

Codice A2002D

D.D. 14 ottobre 2025, n. 437

M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 120.000,00 assegnato al Beneficiario omissis, p. IVA omissis(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-005051; CUP: omissis).



ATTO DD 437/A2002D/2025

DEL 14/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2 “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 120.000,00 assegnato al Beneficiario *omissis*, p. IVA *omissis*(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-005051; CUP: *omissis*).

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 6 luglio 2022 e successiva determinazione n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022 è stata approvata, all’esito dell’attività di valutazione della domanda di finanziamento e della relativa proposta progettuale da parte dell’apposita Commissione, l’ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da *omissis*, p. IVA *omissis*, per l’intervento dal titolo “Recupero Cascina Ferrero” avente ad oggetto il bene sito in Via Novello, 7, Barolo (CN), per un importo complessivo finanziato di Euro 120.000,00;
- la comunicazione di ammissibilità a finanziamento della relativa domanda è stata notificata al Soggetto proponente con PEC del 01/08/2022 avente n. prot. 00006677;
- con determinazione n. 339 del 13/12/2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente per un totale di Euro 120.000,00 di cui al Cap. 288650,

impegno n. 2025/151 (cod. Beneficiario: 378763; cod. COR: 9788881) a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte del Beneficiario dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, come disposto da art. 4, comma 10, lett. i) dell'Avviso pubblico;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 e s. m. i. il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio, ha proceduto alla redazione ed approvazione del "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute" (di seguito per brevità Vademecum), contenente le indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico; e che lo stesso è stato reso consultabile e liberamente scaricabile in formato PDF mediante pubblicazione sulla pagina istituzionale dell'Ente dedicata all'Investimento.

Dato atto che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- il medesimo Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione, ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l'intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023, disponendo altresì l'obbligo a carico del Beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- la sottoscrizione dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso, il Soggetto beneficiario ha dichiarato di obbligarsi a dare piena attuazione al progetto finanziato nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo presentato con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato allo stesso Atto d'obblighi, garantendo l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 30 giugno 2023;
- il Vademecum approvato con la sopra richiamata determinazione n. 68 del 21 marzo 2023 prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all'apposito Allegato.

Preso atto che:

- in data 04/08/2023 (n. prot. 00010463) il Beneficiario era destinatario di comunicazione di

sollecito al completamento delle comunicazioni relative all'avvio delle attività, assegnandosi termine al 30 settembre 2023 per la trasmissione della apposita modulistica (Allegato 18) e della necessaria documentazione di accompagnamento;

- con PEC del 20/09/2024 (n. prot. 00012454) lo Scrivente richiama formalmente il Beneficiario all'invio della documentazione comprovante l'avvio dell'intervento (Allegato 18), richiedendosi la trasmissione – mediante apposito caricamento – nella specie: i) della presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 5), firmata digitalmente; ii) della documentazione amministrativa relativa a ogni procedura per l'affidamento dei servizi di ingegneria; iii) della documentazione amministrativa relativa a ogni procedura per l'affidamento di lavori, servizi o forniture; iv) del computo metrico estimativo relativo alle lavorazioni da doversi effettuare; v) della documentazione fotografica relativa al cartello di cantiere attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari; vi) del titolo edilizio abilitativo completo dei principali allegati (in particolare relazione tecnica asseverata, relazione illustrativa, elaborati grafici) e ricevuta di presentazione; vii) della comunicazione, segnalazione di avvio lavori ai sensi degli artt. 6 bis, 22 e 23 del D.P.R. n. 380/2001 o comunicazione avvio dei lavori previsti nel titolo abilitativo ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001; o, negli altri casi - quali ad esempio le fattispecie previste all'art. 6 del D.P.R. n. 380/2001 ("Attività edilizia libera") - della Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento; viii) dei necessari pareri/atti autorizzativi da parte degli Enti competenti, non sottoposti in fase di ammissione al finanziamento; ix) della eventuale scheda di vulnerabilità, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR);

- con PEC del 02/12/2024 (n. prot. 00016244), rilevata l'assenza di qualunque tipo di documento caricato a sistema, si sollecitava ulteriormente il Beneficiario alla trasmissione della richiamata documentazione di progetto attestante l'avvio dell'intervento;

- in data 16/06/2025 si inviava al Beneficiario a mezzo PEC (n. prot. 00006486) ultimo sollecito alla trasmissione della richiamata documentazione, a tal fine assegnandosi un termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione decorso infruttuosamente il quale – si avvisava – si sarebbe dato corso all'avvio del procedimento di revoca del finanziamento;

- in data 26/06/2025 (ns. prot. 00007048) si informava il Beneficiario che a seguito del tentativo da parte dello Scrivente di inviare la comunicazione di cui al protocollo n. 6486 del 16/06/2025 all'indirizzo PEC fornito in fase di domanda, dal momento che il sistema restituisce come esito una "mancata consegna" per casella inibita alla ricezione, si sarebbe proceduto alla notifica della richiamata comunicazione allegandola a mezzo raccomandata A/R; e che quest'ultima veniva recapitata all'indirizzo del Beneficiario in data 27/06/2025 (n. spedizione 15384720110-8);

- in data 02/08/2025 si realizzava l'avvenuta giacenza della raccomandata A/R per mancata ritiro da parte del destinatario, con conseguente perfezionamento della notificazione del contenuto di cui alla richiamata comunicazione;

- in data 05/09/2025 (ns. prot. 00010652) si informava il Beneficiario dell'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito del mancato avvio dell'intervento mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori (Allegato 18) al massimo entro il 30 giugno 2023; con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire e partecipare al procedimento medesimo, oltre che dei rimedi esperibili avverso le ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti; la suddetta comunicazione veniva indirizzata al Beneficiario a mezzo raccomandata A/R in data 09/09/2025 (n. spedizione 15384714275-5); quest'ultima veniva

recapita all'interessato con avviso di ricevimento avente data 18/09/2025.

Considerato che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- in forza del richiamato Avviso e della sottoscrizione dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento, il Beneficiario si è impegnato ad avviare l'intervento mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori nel rispetto dei termini indicati nel medesimo Atto d'obblighi sottoscritto, garantendo alla Regione l'avvio tempestivo dell'intervento per non incorrere in ritardi attuativi rispetto alle tempistiche previste dal PNRR;
- l'Atto d'obblighi sottoscritto digitalmente dal Beneficiario in data 29/12/2022, alle ore 13:50:47 (n. prot. 00016109 del 29/12/2022) prevede all'articolo 2 che *“l'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023”*;
- lo stesso Atto d'obblighi prevede all'articolo 7 che potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato *“nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto d'impegno, nessuno escluso”*;
- il Beneficiario non ha sopperito alle carenze segnalate integrando la documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo della “comunicazione di avvio lavori” (Allegato 18) né, tanto meno, ha relazionato circa eventuali fattori idonei ad incidere in maniera considerevole sulle tempistiche attuative definite nel cronoprogramma, relazionando alla Regione sugli stessi.

In esito di quanto sopra rilevato premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca del 05/09/2025 (ns. prot. 00010652) notificata a mezzo raccomandata A/R in data 18/09/2025 (n. spedizione 15384714275-5) si ritiene pertanto necessario:

- revocare il contributo assegnato con D. D. 339 del 13/12/2022 al Beneficiario *omissis*, p. IVA *omissisomissis* (cod. Beneficiario: 378763; cod. COR: 9788881), per le esposte motivazioni che integrano ipotesi di gravi inadempienze agli obblighi di cui all'Avviso pubblico (art. 16, co 2) ed all'Atto d'obblighi (art. 7);
- per l'effetto, procedere:
 - all'azzeramento dell'impegno n. 2025/151 di Euro 120.000,00, registrato sul capitolo di spesa U288650 (fondi statali) di cui alla richiamata D. D. n. 339 del 13 dicembre 2022.
 - alla contestualmente riduzione di euro 120.000,00 dell'accertamento n. 2025/41, registrato sul capitolo di entrata E40150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- notificare al beneficiario *omissis*, come identificato in premessa, il presente provvedimento.

Dato atto che:

- l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento;
- la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al decreto legislativo 33/2013 e s.m.i.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i..

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interessi.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, il dirigente del Settore A2002D - Barbara Debora Viola, il RUP nonché il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R.

Approvazione";

- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027.";
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- Determinazione Dirigenziale n. 142/A2002C/2022 del 20/10/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

- di revocare il contributo finanziario di Euro 120.000,00 assegnato con D. D. n. 339 del 13 dicembre 2022 al Beneficiario *omissis*, p. IVA *omissis* (*omissis*) (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-005051; CUP: *omissis*);
- per l'effetto procedere:

- all'azzeramento dell'impegno n. 2025/151 di Euro 120.000,00 registrato sul capitolo di spesa U288650 (fondi statali) di cui alla richiamata D. D. n. 339 del 13 dicembre 2022;
- alla contestualmente riduzione di euro 120.000,00 dell'accertamento n. 2025/41, registrato sul capitolo di entrata E40150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

- di dare atto che:
 - l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento;
 - la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare al beneficiario *omissis* (cod. Beneficiario: 378763; cod. COR: 9788881), come identificato in premessa, il presente provvedimento;
- di rendere noto che il codice COVAR – "Codice Variazione Concessione RNA" sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, associato alla domanda n. PNRR- M1C3-2.2-2022-005051, in relazione alla determinazione dirigenziale n. 339 del 13/12/2022, con cui procedersi all'azzeramento dell'aiuto identificato dal codice COR 9788881 è il numero: 1581190 ;
- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Barbara Debora Viola, dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola